

Internet, in Italia meglio da mobile che da casa.

Mentre il Governo prova a recuperare sulla banda larga, nel nostro Paese si naviga più veloci con lo smartphone che su rete fissa. Merito del 4G, che però non c'è in tutta Italia

REUTERS

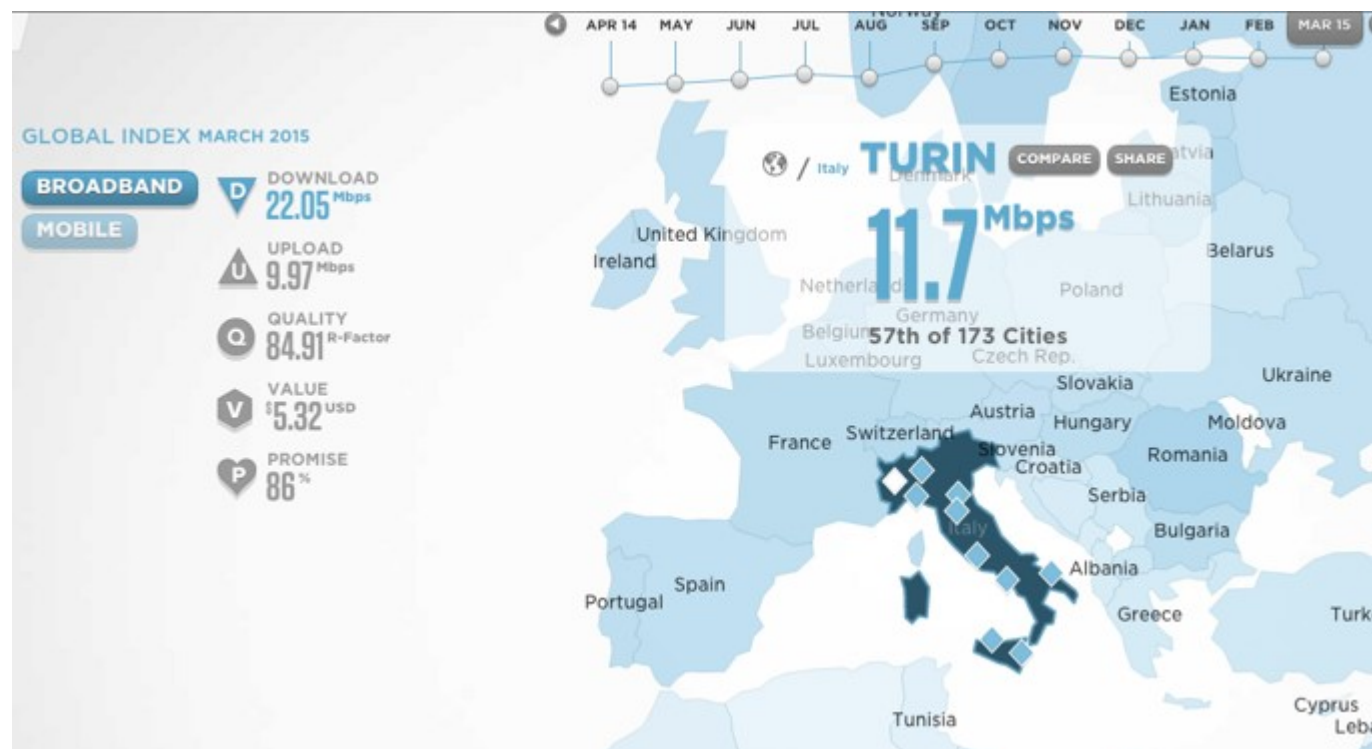
03/03/2015

STEFANO RIZZATO

La frontiera è suggestiva, ma non così vicina. [Dal 2020 potremo viaggiare sulle autostrade digitali del 5G](#), collegarci a Internet dal cellulare in modo cento volte più veloce, più stabile, con servizi sempre più innovativi. Nell'attesa, però, l'Italia del 2015 naviga ancora insopportabilmente a rilento. Soprattutto da rete fissa, dove in media - secondo i dati di NetIndex - si viaggia a 9,18 Mbps (megabit per secondo). Ben lontani dalla media del pianeta: 22,1 Mbps. Distantissimi dai 29,2 Mbps della Germania. Quattro volte più lenti dei 36,2 della Francia. Al 94esimo posto su 196 Paesi censiti.

IL PARADOSSO: PIU' VELOCI DAL CELLULARE CHE DA CASA

A guardare i dati, è facile capire perché il governo Renzi abbia messo lo sviluppo della banda larga in fibra - quella che porta la velocità a 30 Mbps - tra le grandi priorità. Siamo infatti a un paradosso altrove impensabile. Grazie alla rete 4G/LTE, evoluzione del 3G, in Italia si naviga meglio dal cellulare che dalla rete fissa di casa o dell'ufficio. I dati di NetIndex lo confermano: nel nostro Paese, in media, si raggiungono 13,47 Mbps in mobilità contro 9,18 - come detto - da rete fissa. Vale anche per le principali città. A Milano si raggiungono 21,7 Mbps da cellulare e 16 Mbps da casa. A Torino 16,6 Mbps contro 11,7. A Roma 17,7 Mbps contro 12.



4G, LAVORI IN CORSO

Anche la rete mobile, però, ha i suoi problemi. La diffusione del 4G è ancora un cantiere aperto. Nel 2014 ci sono stati progressi importanti, grazie alla serrata lotta tra gli operatori, ma resta escluso dal 4G ancora un quinto della popolazione italiana. La copertura non è uniforme soprattutto a livello territoriale: si è partiti dalle città, ma fuori dai centri abitati agganciare la rete veloce è spesso un'utopia. E anche sulle effettive prestazioni ci sono molti limiti. Gli operatori parlano di oltre 40 Mbps in ricezione, ma i dati di [OpenSignal](#) - rilevati direttamente dagli utenti - dicono qualcosa di ben diverso. A inizio marzo, il quadro è questo:

<u>Operatore</u>	Comuni raggiunti	% popolazione	Velocità media in download (dati OpenSignal)
Tim	3.500	80%	11,4 Mbps
Tre	356	36%	14 Mbps
Vodafone	3.500	80%	15,1 Mbps
Wind	340	35%	10,2 Mbps